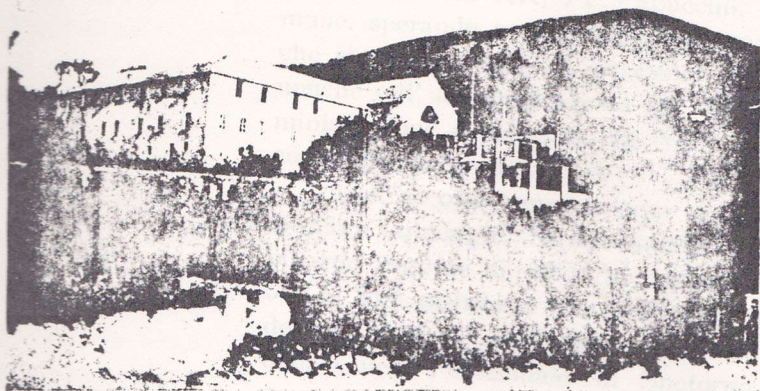


a breve distanza da una seconda. In essa si fa notare allo stesso ministro i « molti pregiudizii spirituali e temporali che arreca alla popolazione di Spotorno la scarsezza dei sacerdoti.

Se la paterna cura di Sua Maestà — prosegue la lettera — volesse degnarsi d' accordare alla Comune il locale con la villa annessa già appartenente ai Capuccini, questo sarebbe il mezzo sicuro di ritrovare dei buoni ecclesiastici che si dedicherebbero volentieri non tanto al culto divino quanto alla pubblica istruzione.



Convento di Spotorno.

La civica Amministrazione si fa un dovere ed insieme un onore di umiliare all' Ecc. V. le più fervorose suppliche » (1).

Contemporaneamente il sindaco e i consiglieri scrivono anche al vescovo di Savona, chiedendo l'appoggio suo in questa pratica.

in questa Diocesi, si per il bisogno che ne ha la sudetta Comune, ridotta ad aver due soli confessori compreso il Parroco.

» Carlo Michel Ferrizzari, Arciprete e Vicario Capitolare; Benedetto Canonico Boccelli, Decano; Can. Gio. Batt. Boccalandro; Can. Ambrogio Pagliano; Can. Luigi Pasterini; Can. Luigi Ant. Granucci; Can. Antonio Rolli ».

(1) Firme: — Francesco Berlingeri, sindaco; Gio. Batt. Zerbino; Bartolomeo Gandullia; Sebastiano Rosso; F. Montanaro; Gio. Batt. Buccelli, consiglieri.